



ODG

N. 429

richiesta di istituzione delle „Brigate europee Ippocrate“.

Presentato da:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 03/11/2020, SALIZZONI MAURO 03/11/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/11/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: *richiesta di istituzione delle "Brigate europee Ippocrate".*

Premesso che

- il 13 aprile scorso la Brigata "Henry Reeve", destinata dal ministero della Salute Pubblica (MINSAP) di Cuba al Piemonte e composta da 38 professionisti di grande esperienza provenienti dalla maggiore delle Antille - 20 medici 16 infermieri, un divulgatore ed un logista - è arrivata in Italia e ha operato nella fase di emergenza da Covid-19, sostenendo gli operatori sanitari del Piemonte nella lotta al coronavirus;

premessato, inoltre, che

- il personale medico cubano in coordinamento con l'Unità di Crisi e l'ASL Città di Torino, è stato destinato al Covid Hospital delle OGR, dove già il 19 aprile grazie al loro determinante contributo, hanno cominciato ad affluire i malati Covid, permettendo il progressivo alleggerimento della grave situazione negli altri ospedali del territorio torinese;
- l'Ospedale ha trattato con successo più di 160 pazienti, con 120 guarigioni, 30 ancora ricoverati, 10 trasferiti e un solo paziente deceduto nonostante le cure;
- si calcola che nei circa 3 mesi di impegno, il personale della "Henry Reeve" abbia garantito, oltre a costante impegno e dedizione, oltre 4300 prestazioni effettuate,

sviluppando una encomiabile relazione con i medici e paramedici italiani, i volontari e tutto il personale sanitario, e apportando competenze ed esperienza;

- inoltre, i medici e gli epidemiologi della Brigada “Henry Reeve” a Torino sono stati impegnati sul territorio in visite domiciliari a pazienti Covid e postCovid, nella prevenzione attraverso la formazione di volontari e utenti di servizi ai più fragili, come i senza fissa dimora e i bisognosi, e nella preparazione di parte degli operatori impegnati nei centri estivi per i bambini;

preso atto che

- la Brigada Medica volontaria “Henry Reeve” nasce nel 2005 con l’intento di aiutare nella calamità dell’uragano Katrina che colpì la costa sud orientale degli Stati Uniti, e in particolare la Città di New Orleans;
- la Brigada “Henry Reeve” si è specializzata nel rispondere rapidamente, con medici e infermieri volontari, a situazioni di gravi epidemie e disastri naturali e, al 2019, 28 Brigade mediche cubane, e più di 7500 collaboratori, hanno affrontato inondazioni, terremoti, epidemie, terremoti e uragani in 22 Paesi del mondo;

considerato che

- nel maggio del 2017, durante la settantesima Assemblea Mondiale della Salute, viene riconosciuto all’unanimità il premio dell’OMS (premio Dr. Lee Jon-wook) alla Brigada “Henry Reeve” “per il suo straordinario apporto alla salute nel mondo”: degna di particolare attenzione è la missione seguita all’annuncio da parte dell’OMS di una epidemia del virus Ebola in vari paesi dell’Africa Occidentale, a cui Cuba ha risposto inviando 256 collaboratori volontari della brigada “Henry Reeve” in Sierra Leone (165), Liberia (53), Guinea Conakry (38);

ricordato che

- Cuba ha una tradizione consolidata di cooperazione medica, risalente già a 57 anni fa quando, nel 1963, il primo gruppo di 56 medici cubani viaggiò in Algeria ad assistere un paese stremato dalla guerra di indipendenza;
- tale tradizione e vocazione prende forza anche grazie al sistema di salute pubblica molto efficiente di Cuba, che vanta 8,4 medici ogni 1000 abitanti, e ai costanti

investimenti in salute e istruzione, per i quali Cuba vanta la maggior percentuale investita sul PIL al mondo (26%);

- la cooperazione medica cubana sostiene, con oltre 29.000 professionisti della salute, i sistemi sanitari di 60 paesi del mondo attraverso accordi bilaterali: è la testimonianza della piccola isola socialista, che da sempre scommette tutto su sanità e istruzione, figlie dell'investimento di un'intera comunità affinché tutti possano accedervi, che nessuno si salva da solo e che "condividere tutto ciò che si ha e non solo ciò che si ha in eccesso" rappresenta la vera solidarietà;

considerato, inoltre, che

- l'Unione Europea conta oltre 446 milioni di abitanti, al terzo posto dopo Cina e India, e tra i 27 Paesi che la compongono ci sono alcune tra le migliori sanità pubbliche al mondo. Immaginatevi se anche noi avessimo a disposizione tante "Brigade Henry Reeve", da utilizzare per salvare vite e migliorare la qualità della vita delle popolazioni del mondo più in difficoltà.

auspicando che

- la storia della Brigata Henry Reeve possa diventare l'inizio di una nuova storia anche per l'Unione Europea, i cui Paesi che la compongano possano mettere in piedi brigate composte da professionisti sanitarie e della logistica, dando vita a capaci di aiutare gli altri Paesi in difficoltà;
- le parole dell'ambasciatore cubano José Carlos Rodríguez Ruiz - "abbiamo imparato che bisogna unire le forze al di là delle frontiere e credere nella solidarietà. La patria non è un confine, la patria è l'umanità" - possano diventare un progetto ambizioso di cooperazione europea, capace anche di saldare l'intera comunità del vecchio continente;

IMPEGNA

il Consiglio regionale del Piemonte

- a sollecitare il Ministero della Salute, il Ministero per gli Affari Europei, il Presidente del Parlamento Europeo, la Presidente della Commissione europea e la Commissaria europea per la salute e la sicurezza alimentare, circa la possibilità di istituire le "Brigate europee Ippocrate" che, a partire dalle esperienze di cooperazione internazionale note,

possano intervenire in tutta Europa e nel resto del mondo in caso di pandemie e situazioni di emergenza gravi particolari.

Torino, 03 novembre 2020